

Caprioli: «Non posso più essere ottimista». La Fiom andrà alla lotta sulla base della propria piattaforma. Nuovo incontro il 17  
**Metalmecchanici, si avvicina lo sciopero (separato)**  
 Gli imprenditori frenano la corsa verso l'intesa con Fim e Uilm per il rinnovo del contratto

Felicia Masocco

ROMA La Federmecchanica prende tempo e frena la corsa verso un accordo separato per il rinnovo del contratto dei metalmecchanici. Questo il senso della giornata di ieri che al tavolo del negoziato ha visto Fim e Uilm insistere perché la trattativa stringesse i tempi in modo da poter fare un accordo (verosimilmente senza la Fiom) entro la moratoria contrattuale che scade il 27 aprile, e poi di fronte alla «melina» degli imprenditori minacciare scioperi se quella data passerà senza intesa. Anche la Fiom andrà allo sciopero se questo dovesse accadere, ma sulla base di un'altra piattaforma, la propria. Quel che si vede in prospettiva non è quindi un'intesa separata, ma sono scioperi separati.

Ieri è accaduto quel che Fim e Uilm probabilmente non si aspettavano: nonostante la propensione a limare le proprie richieste, si sono viste rispondere con «aperture insufficienti» riguardo al merito, e sul metodo con una dilazione dei tempi. Al segretario generale della Fim, Giorgio Caprioli che chiedeva di passare ad incontri ristretti per affrontare la revisione dell'inquadramento professionale, il direttore generale di Federmecchanica Roberto Biglieri non ha risposto, dando appuntamento in plenaria al prossimo 17 aprile, vale a dire dieci giorni prima che la moratoria scada, con Pasqua e il 25 aprile di mezzo.

Diverse le ipotesi che possono spiegare il temporeggiare della Federmecchanica: se gli imprenditori sono d'accordo nel chiudere alle richieste della Fiom, qualche divergenza si registra sulla possibilità di un accordo separato senza l'organizzazione più rappresentativa considerato che il nuovo contratto non è solo economico ma anche normativo: all'atto dell'applicazione sarebbero pochi i contenziosi da gestire (senza contare l'opposizione della Fiom) su questo pare premano gli imprenditori lombardi, mentre quelli veneti e piemontesi sarebbero orientati a rinviare il contratto normativo e magari rinnovare subito la parte economica. Ieri il presidente degli industriali torinesi Andrea Pininfarina nel dire che «gli accordi si

fanno con chi li fa» ha aggiunto che in caso di accordo separato «la novità starebbe nell'esigibilità della parte normativa, pertanto bisognerà dare garanzie a tutti i lavoratori che non vi sarà perdita di diritti». Un altro scenario vede il rinvio del contratto a dopo la verifica del Patto del luglio del '93 e del varo dei decreti di attuazione della legge che riforma il mercato del lavoro. Un'altra ancora è quella di un accordo (separato o no) di un anno o due per la parte economica e per la parte normativa un'intesa ponte, su cui la Cisl ha già detto no.

Insomma tutto è molto incerto. «Se la situazione resta questa proclameremo uno sciopero - ha detto il leader Fim Giorgio Caprioli - A questo punto non posso più essere ottimista sul fatto che il contratto si faccia entro il 27 aprile». Risposte insufficienti e avanzamenti troppo lenti anche per la Uilm: «Le aperture le abbiamo capite - afferma il segretario generale Antonino Regazzi - ma il merito non arriva mai», si apre «una fase nuova». Dal canto suo la Fiom ha chiesto a Fim e Uilm la richiesta di una segreteria unitaria con l'obiettivo di «definire procedure e regole democratiche», ovvero un referendum sull'eventuale contratto chiuso. Anche perché, come ha spiegato il leader Gianni Rinaldini l'eventualità che la Fiom possa non firmare «sancirebbe la fine della contrattazione nazionale».

Sul merito le «aperture» di Federmecchanica riguarderebbero la riforma dell'inquadramento professionale affidato ad un «gruppo di lavoro». Al palo invece la questione degli enti bilaterali e soprattutto quella del salario con gli imprenditori fermi al «tetto» del 4,3% (67 euro di aumento a fronte dei 135 chiesti dalla Fiom e dei 92 di Fim e Uilm). Per Biglieri si può prendere in considerazione solo l'inflazione programmata, ipotesi già bocciata dai sindacati e giudicata «irrealistica» dal responsabile Lavoro dei Ds Cesare Damiano perché «l'inflazione reale è di circa il doppio». Quanto all'eventualità di un accordo separato sarebbe per Damiano «preoccupante» e «indebolirebbe la funzione del contratto nazionale di lavoro».



Una manifestazione dei metalmecchanici per il contratto

Pais Alberto

**Clima di stagnazione per il sistema moda**

MILANO È ancora complessivamente di stagnazione il quadro dell'industria italiana della moda e - secondo un'indagine e le valutazioni di Sistema Moda Italia - non si intravedono segnali di ripresa da qui alla fine dell'anno. I primi mesi del 2003 - rileva Smi - evidenziano un quadro congiunturale dell'industria italiana dell'abbigliamento, maglieria e calzetteria «ancora debole, in cui stentano ad intravedersi segnali di inversione di tendenza». Sistema Moda Italia ha contattato un campione di 230 aziende (rappresentativo delle fasce medio-alte del settore). Il 2002 si è chiuso con un fatturato in crescita dello 0,7% (dopo l'incremento del 2,4% del 2001); la produzione ha perso lo 0,7% (il 2001 aveva visto una crescita del 2%). Una situazione di complessiva stagnazione è quella che si prospetta anche per questa prima parte di 2003. Le aziende non sono ottimistiche ed evidenziano solo «la possibilità di non iniziare a perdere nuovamente terreno»: per il primo trimestre dell'anno si stima infatti una flessione produttiva tendenziale dell'1% e un incremento di fatturato dello 0,5%.

**Per Tim alleanze in Spagna e Germania**

MILANO Alleanza Italia-Spagna-Germania nel campo dei telefonisti: Tim, Telefonica Moviles e T-Mobile International annunciano l'avvio di un'intesa per fornire ai loro clienti un'offerta unica e di elevata qualità di prodotti e servizi nei paesi dove operano i tre gestori in modo da rafforzare la loro capacità competitiva sui mercati internazionali. L'alleanza riguarda 162 milioni di clienti in Europa, nel continente americano e nel bacino del Mediterraneo, creando potenzialmente la più ampia base clienti del mondo con oltre un miliardo di clienti di telefonia mobile. I tre operatori, informa una nota congiunta, intendono collaborare in diversi settori chiave che includono lo sviluppo di servizi di roaming, voce, dati e Internet mobili, la definizione di offerte di marketing multinazionali congiunte e lo sviluppo di terminali a beneficio dei rispettivi clienti in tutto il mondo. L'alleanza, che sarà aperta agli altri operatori che vorranno farne parte, consentirà non solo i servizi offerti ai clienti ma permetterà anche ai partner di generare importanti sinergie ed economia di scala.

**VEICOLI COMMERCIALI**  
**Le immatricolazioni diminuite dell'11,2%**

Nuovo calo a marzo delle immatricolazioni di veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate: dopo la flessione di febbraio del 6,5%, nello scorso mese il calo è stato infatti dell'11,2%, con 18.786 consegne rispetto alle 21.152 del marzo 2002. Il risultato di marzo porta il bilancio dei primi tre mesi dell'anno a 54.327 unità, con una flessione che è salita al 5,9% nei confronti del corrispondente periodo del 2002 (57.744 unità).

**LOTTO**  
**Scendono a marzo gli incassi e le vincite**

Incassi in calo per il gioco del lotto nei mesi di marzo 2003: l'importo - informa Lottomatica - è stato pari a 615,28 milioni di euro a fronte dei 723,95 milioni dello stesso periodo del 2002 caratterizzato dalla forte presenza di numeri ritardatari. Le vincite di marzo 2003 sono state di 319,4 milioni a fronte dei 765,7 milioni dello stesso periodo del 2002.

**AUTOSTRADE**  
**Il 18 aprile blocco della ristorazione**

Per venerdì 18 aprile è stato proclamato uno sciopero dei lavoratori della ristorazione autostradale a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto del turismo. L'agitazione riguarderà i lavoratori di Autogrill e degli altri punti di ristoro sulla rete.

**BENZINAI**  
**Solo contanti per fare il pieno**

Da domani e per tre giorni non sarà possibile fare benzina pagando con bancomat e carte di credito. I benzinai protestano contro l'imposizione di commissioni abnormi e ingiustificate da parte del sistema bancario. Questa iniziativa, che in assenza di novità verrà ripetuta sotto Pasqua, è stata decisa in seguito all'introduzione di nuove e più pesanti commissioni sulle transazioni per il pagamento dei carburanti.

*Negli ultimi mesi l'Unità ha proposto alcune iniziative editoriali che hanno riscosso notevole successo. Se avessi perso alcune di queste proposte e fossi interessato a riceverle, l'Unità ha deciso di riservare ai propri lettori le seguenti offerte speciali\**

**1 Collana libri**  
**Giorni di storia**

La cronaca con i suoi trascorsi è il nucleo comune a cui si riferisce l'Unità. In questa collana, a lei si riferisce, a lei si riferisce, a lei si riferisce. È un'occasione per ricordare la storia di un paese che ha attraversato momenti cruciali. Un promemoria di fatti e di idee, per non distogliere l'attenzione dalle radici di una cultura democratica e di sinistra.

Dal 25 luglio all'8 settembre 1943. Giorno per giorno la ricostruzione delle vicende della storia d'Italia dalla caduta del fascismo all'annuncio dell'armistizio con gli angloamericani.

Una raccolta di interventi sulla Resistenza, la guerra civile, la nascita della repubblica. Un promemoria di fatti e di idee, per non distogliere l'attenzione dalle radici di una cultura democratica e di sinistra.

€ 6,00 + € 1,00 spese di spedizione

**2 Collana libri**  
**La nascita del giallo**

L'Unità vi offre l'opportunità di fare un viaggio attraverso i massimi capolavori del giallo con una collana di dieci volumi esclusivi. Vi accompagneranno gli autori e i personaggi che hanno decretato la nascita del giallo moderno, Edgar Allan Poe, Robert Louis Stevenson, Fergus Hume, Arthur Conan Doyle, Wilkie Collins, Israel Zangwill, Edgar Wallace, Joseph Conrad, Gaston Leroux, Jacques Futrelle.

€ 10,00 + € 1,00 spese di spedizione

**3 Home video**

La grandezza del film sta nella sua pacatezza, nella trovata quasi intollerabile di far vedere la deportazione e morte attraverso lo sguardo di un bambino. (Furia Colombo, Panorama - 9/5/1993)

€ 4,50 + € 1,00 spese di spedizione

**4 Libro**

Berlusconi ha vinto le elezioni illudendo se stesso e gli italiani che bastava la sua presenza al governo perché l'Italia conoscesse un secondo miracolo economico. Ripercorrendo in modo analitico 18 mesi di politica economica del governo Berlusconi questo libro aiuta a capire perché questo miracolo non è avvenuto, né potrà avvenire.

€ 3,10 + € 1,00 spese di spedizione

**5 Libro**

Un'antologia, utile per fare chiarezza sull'ambiguità dell'uso del termine "Riformismo", che configura una vera e propria "corruzione del linguaggio", dal momento che, soprattutto nel nostro paese, i protagonisti delle violazioni dello stato di diritto, veri campioni di controriforme e di restaurazione, cercano di accreditarsi come riformisti.

€ 2,00 + € 1,00 spese di spedizione

**6 Libro**

I corsivi su l'Unità di un grande maestro di satira politica

€ 2,00 + € 1,00 spese di spedizione

**7 Libro**

Il gioco dell'oca

€ 2,00 + € 1,00 spese di spedizione

Per ricevere gli arretrati occorre effettuare il versamento corrispondente al costo dell'offerta prescelta (incluso delle spese di spedizione) sul cc/postale numero 48440010 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A. - Via Due Macelli, 23 - 00187 Roma indicando nella causale: nome, cognome, indirizzo, numero di telefono ed inviare copia del versamento al Fax 06.69646469.

\* Offerta valida fino ad esaurimento scorte